

quella terra stano de bona voglia perchè li segnali e parole ge par bone. Questa sera, a 22 hore, è gionto più de 300 some de formento in una botta. *Item*, ve aviso come questa note passada, è stato li spagnoli a Vigasi, et hanno menato parecchi presoni e bestiami, et è venuto tre mercadanti che hanno menato 50 porzi grassi drio a questi spagnoli. *Item*, ve aviso che dobiate star vigilanti, che i dize de vegnir contra Vicenza a ogni modo questa selimana, perchè i dize che li avanza 9 raynes che li vuol inanzi i se parla. *Item*, vi aviso come, del locotenente che vi dissi che se aspetava Domenega, dize alcuni tedeschi mercadanti che se aspeta Venere che vien, senza fallo, e come el sarà azonto se leverano quelli soldati ancora. Et che Marti a di 8 se vendete el formento 24 marzeli el minale.

Sotoscrita: Io Piero vostro servidor, in Marzese, a di 9 Dezembrio 1516, drizata al provedador zeneral Gradenigo.

165* Poi leto le letere, sier Christofal Moro rimase *alias* orator al Turco, andò in renga, scusandosi non poter andar a servir la terra come sempre ha fatto, comemorando è stato do volte provedador in Romagna, et de li fo levà et mandato provedador in Lombardia; era in campo quando fo preso il signor Lodovico da' sguizari; poi, quando fo roto il nostro campo in Geradadda, fo fato do Provedadori i quali refudono, et missier Piero Duodo e lui erano Consieri et fono electi, lui provedador a Brexa e il Duodo a Verona; tutti do aceptono e parti subito, e lui andò fino a Verona col Duodo; non poté andar de longo perchè era perso Brexa, *unde* per questo Consejo fu fato provedador in campo insieme col clarissimo missier Zorzi Corner, missier Andrea Griti, et vene et stete a Mestre; poi aveno Padoa e intrato col campo dentro stete, e havea mal, li fo dà licentia, *tamen* vedendo il campo veniva a l'asedio, volse restar, e cussi stete benchè zà fosse stà fato in suo luogo missier Zuan Paulo Gradenigo, et vene, *tamen* non si volse partir per servir la Patria; poi andono a tuor Vicenza, e quella auta, fu fato provedador in Vicenza dove stete 5 mexi, fu eleto podestà a Padoa et vene, dove *etiam* ave grandissime fatiche per i nimici propinqui; fu *etiam* provedador insieme con missier Polo Capello di là di Po con sguizari, dai qual fo retentuti, *tamen* con la gratia di Dio ritornorono di qua di Po con l'exercito non senza gran pericolo; poi dubitando di Padoa, si oferse andar provedador a so' spese e vi andò, e tene 18 cavali come tutti sa,

e stete zorni . . . Al presente . . ., hessendo stà eleto orator al Signor turco, si scusa ha anni 73, ha mal a la gamba, non pol cavalcar, suplicando fosse acetà la sua scusa, et far altri in loco suo.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, e tutti i Savii, acetar la soa scusa. Ave 33 di no, 159 di sì et fo acceptata.

Fo leto una *letera di sier Piero Antonio Morexini podestà e capitano di Bassan, di 22 Ottobre*, zerca sier Polo Capelo el cavalier, electo orator al Turco, qual è a la Rosà, è stato li, l'ha visto col suo mal vetusto.

Item, leto una *letera dil dito sier Polo Capelo el cavalier, data a la Rosà, a di 28*, ringratia di la sua electione, si scusa non poter servir come sempre ha fato, è amalato, ha brusor di urina come sa maestro Lazaro hebreo et domino Alvisè di Basan medici, et mal a la gamba preso quando l'era in campo, come sa maistro da Pavia cerusico. È venuto li con sua moglie e fia per varir; si scusa non poter servir la Signoria, pregando il Senato sia acceptata la sua legitima scusa.

Fu posto, per li Consieri e altri tutti sopra nominati di acetar *etiam* la scusa di sier Polo Capelo el cavalier. Ave: 14 di no, 183 de sì.

Et fo dito, per il Canzelier grande, si andasse a far li boletini di do oratori.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, una parte: è ver- 166
gogna che li oratori electi al Signor turco refudano, et potria seguir danno quando il Signor turco intendesse non si catar chi vogliano andar a tal legatione. Però sia preso che li do oratori sarano electi non possino refudar soto le pene etc., e la parte di acetar la soa scusa non sia acetada, nè posta se non per tutti i Consieri, Cai di XL, tutti i Savii dil Colegio, e habi li 5 sestì di questo Consejo congregado da 150 in suso. *Item*, diti oratori, habino quando serano smontadi in terra in le terre dil Signor turco, a raxon di ducati 140 a l'anno per spese, che prima aveano *solum* 120. Fu presa. Ave 17 di no.

Et fo poi fati li oratori sier Alvisè Mozenigo el cavalier et sier Bortolamio Contarini, i quali chiamati dal Principe tolseno rispetto acetar. Il scurtinio sarà posto qui di soto.

Fu posto, per li Savii, che li zudei debano prestar a la Signoria nostra, da mo' a zorni 15, ducati 10 mila; et non li dagando, la mità da mo' a zorni 8, e l'altra mità altri zorni 8, pagino 10 per 100 di pena, qual sia di la Signoria nostra. La restitution si fazi di quanto doveano pagar a la Signoria nostra a l'anno poi quello ha dato, et pagando prima le ubligationi